



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



BONUS ENERGIA SICILIA

F A Q – AGGIORNAMENTO (con ulteriori faq a seguire dalla n.22)

Quesito nr. 01

Le agevolazioni di cui all'Avviso pubblico "Bonus Energia Sicilia" sono applicabili anche al gas propano liquido (GPL)?

Risposta

Rientrano tra le spese ammissibili alle agevolazioni anche i costi connessi con l'approvvigionamento di gas di diversa tipologia (es. GPL, biogas, metano, biometano, butano, idrogeno) a condizione che gli stessi vengano utilizzati ai fini della produzione di energia termica e/o elettrica, ovvero per l'esercizio di specifici processi di produzione svolti all'interno delle unità produttive indicate all'interno della domanda di accesso alle agevolazioni.

Non sono agevolabili i costi connessi con l'acquisizione di forniture di gas diversi da quelli di cui al capoverso precedente (es gas tecnici).

Non è altresì ammissibile la fornitura dei gas destinati alla produzione di energia, laddove gli stessi siano stati acquisiti per la relativa commercializzazione da parte del soggetto richiedente le agevolazioni.

Quesito nr. 02

Ai fini del calcolo del contributo percepibile, nel caso in cui un'impresa (incorporante) abbia incorporato altre tre imprese mediante fusione per incorporazione e quest'ultima ha avuto effetto giuridico a partire dal gennaio 2023, è possibile ritenere che la domanda di accesso alle agevolazioni presentata dall'impresa incorporante possa contestualmente riferirsi alle utenze energetiche delle sedi operative relative alle tre imprese incorporate, anche nel caso in cui i pregressi consumi energetici fossero intestati alle singole imprese incorporate?

Risposta

No. A norma delle disposizioni dell'art. 6 dell'Avviso "Le fatture devono essere emesse nei confronti dell'impresa che partecipa alla procedura (non sono utilizzabili utenze personali e/o di altri soggetti giuridici) e riferite ad una o più sedi operative ubicate in Sicilia".

Quesito nr. 03

Nel caso in cui un'impresa possieda più contatori (ciascuno con un distinto codice POD) all'interno della medesima unità produttiva, è possibile richiedere il contributo per tutti i consumi registrati sui diversi POD?

Il requisito di cui all'art. 6 dell'Avviso in ordine all'aumento dei costi di approvvigionamento energetico in misura minima ivi prevista deve, pertanto, intendersi riferito ai consumi energetici dell'intera unità produttiva o ai singoli contatori installati al suo interno?

Risposta

Nel caso di più utenze energetiche e/o altre forme di approvvigionamento energetico intestate al medesimo operatore economico e riferite ad una stessa unità produttiva e/o ad ulteriori altre (fino a un massimo di tre) tutte localizzate nel territorio regionale ed iscritte come attive presso il competente Registro delle Imprese, le agevolazioni di cui all'Avviso potranno essere considerate cumulativamente, rilevando i dati dei consumi energetici risultanti dai singoli misuratori nel periodo pertinente.

Quesito nr. 04

Nel caso di fatture per consumi energetici relativi a frazioni di mesi, come bisogna procedere ai fini del computo richiesto per la presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni?

Risposta

Ai fini della determinazione dei consumi pregressi dovranno essere presi in considerazione i periodi fatturati e non la data di emissione della fattura (es. fattura di maggio 2021 riferita al periodo marzo 2021 – aprile 2021: il costo dovrà essere suddiviso in due parti sia per quanto attiene agli importi fatturati, che ai quantitativi dei consumi realizzati negli stessi periodi valorizzando gli appositi campi della tabella di cui all'Allegato C.

Nel caso di fatture per consumi energetici relativi a frazioni di mesi (ad esempio nel caso in cui ci sia stato un cambio di fornitore a cavallo di uno stesso periodo di fatturazione), gli stessi valori dovranno essere inseriti negli appositi campi della tabella sopra richiamata, specificando nel campo "Estremi fattura" le eventuali quote di consumi (importo e consumo fatturato) afferenti alla medesima mensilità oggetto di distinte forniture.

Si riporta qui in calce un esempio di compilazione relativo alla fattispecie di un operatore economico che disponga contestualmente di tre distinte unità produttive attive sul territorio regionale, per ciascuna delle quali sia in esercizio un misuratore di consumi dotato di autonomo POD.

Table 1 – Esempio compilazione in caso di più utenze energetiche contestualmente in esercizio su più sedi e/o più fornitori

Mese	Imponibile IVA (in Euro)	Consumo fatturato (in kWh)	Estremi fattura
FEB-21	900,00€	3.000 Kwh	<ul style="list-style-type: none">- Fattura nr. 123 del 13.03.2021 Fornitore Z S.p.a. per € 300,00 – Kwh consumati 1.000 - (Sede operativa 1 – Comune di X, via prova di prova, 12 – CAP 00000)- Fattura nr. 345 del 15.03.2021 Fornitore K S.p.a. per € 300,00 – Kwh consumati 1.000 - (Sede operativa 2 – Comune di Y, via prova di prova, 24 – CAP 00123)- Fattura nr. 678 del 12.03.2021 Fornitore W S.p.a. per € 300,00 – Kwh consumati 1.000 - (Sede operativa 3 – Comune di M, via prova di prova, 33 – CAP 00145)
MAR-21			
APR-21			
MAG-21			

GIU-21			
LUG-21			
AGO-21			
SET-21			
OTT-21			
NOV-21			
DIC-21			

Quesito nr. 05

Nella domanda di accesso alle agevolazioni sono richiesti i riferimenti alle fatture; è sufficiente riportare il numero della bolletta o bisogna indicare anche la data di emissione? È altresì necessario indicare il codice SDI della relativa fattura elettronica?

Risposta

Va indicato il numero della fattura elettronica valida ai fini fiscali e la relativa data di emissione, unitamente alla ragione sociale del fornitore corrispondente.

Laddove in una stessa mensilità si cumulassero forniture contestuali riferite ad una stessa utenza energetica e/o a differenti misuratori tutti relativi alla medesima unità produttiva (o comunque alle ulteriori due unità produttive censite come attive in visura camerale ad esso riconducibili), il soggetto richiedente avrà cura di indicare nel campo “Estremi fattura” i riferimenti alle singole fatture pertinenti come specificato nella risposta al quesito nr. 05.

Quesito nr. 06

Un'impresa che abbia cessato la relativa attività economica a fine 2022 può richiedere le agevolazioni di cui all'Avviso?

Risposta

No. In conformità con quanto previsto dall'art. 3 dell'Avviso “Possono presentare le istanze per l'accesso ai finanziamenti previsti dal presente Avviso le imprese che, al momento della presentazione delle domande, hanno sede operativa in Sicilia, sono registrate ed attive presso il Registro Imprese competente per il territorio ed hanno dichiarato in visura un codice ATECO primario e/o prevalente compreso tra quelli riportati in Allegato A all'Avviso”.

Quesito nr. 07

Nell'Allegato C a pag. 7 viene indicato il Comune come ente cui comunicare le eventuali modifiche degli estremi indicati. La voce “Comune” è da intendersi un refuso?

Risposta

Con D.D.G. n.166/7S del 9.02.2023 il Dipartimento Attività Produttive ha modificato tale refuso nell'allegato C.

Quesito nr. 08

Le agevolazioni di cui al Bonus Energia Sicilia sono cumulabili con il bonus energia temporaneo eccezionale dell'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca?

Risposta

No. Il settore primario di cui alla Macro-categoria A "AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA" della classificazione ATECO 2007 non è ammissibile alle agevolazioni del presente Avviso.

Quesito nr. 9

Le agevolazioni di cui al Bonus Energia Sicilia sono cumulabili con il credito d'imposta energia e gas 2022-2023?

Risposta

In conformità con le disposizioni di cui al D.L. 01 marzo 2022, n. 17 recante "Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali", art. 4 "Contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese energivore", il credito d'imposta è cumulabile con altre agevolazioni che abbiano ad oggetto i medesimi costi, a condizione che tale cumulo, tenuto conto anche della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive, non porti al superamento del costo sostenuto.

Analoga disposizione è prevista per il credito d'imposta di cui al D.L. 21 marzo 2022, n. 21 recante "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina" (cfr. art. 3 "Contributo, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica", comma 2).

Per tutte le altre disposizioni concernenti la disciplina del cumulo di agevolazioni di cui al presente Avviso, si rimanda a quanto previsto nel paragrafo 53 della Comunicazione della Commissione – Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito del conflitto Russia – Ucraina (2022/C 426/01) così come testualmente riportato nella nota 4 dell'Avviso.

Quesito nr. 10

La domanda di accesso alle agevolazioni come deve essere trasmessa? Se su PEC a quale indirizzo?

Risposta

Le domande di accesso alle agevolazioni, in conformità con quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, potranno essere presentate esclusivamente mediante utilizzo dell'apposita piattaforma resa disponibile dall'Ente finanziatore entro i termini previsti dallo stesso articolo.

Link: <https://sportelloincentivi.regione.sicilia.it>

Quesito nr. 11

Le accise rientrano nel perimetro dei costi ammissibili alle agevolazioni di cui all'Avviso?

Risposta

In conformità con quanto previsto dall'art. 6 dell'Avviso, ai fini del calcolo dell'aiuto, i costi di fornitura dell'energia saranno calcolati al netto dell'IVA. Rientrano nei costi ammissibili tutti i valori che determinano l'imponibile IVA (es. materia energia, oneri sistema, trasporto e gestione contatore, etc.). Le accise, dunque, non essendo traslate sul prezzo dell'energia, di conseguenza, non devono essere incluse nella base imponibile dell'IVA e in quanto tali non rientrano tra i costi ammissibili alle agevolazioni.

Quesito nr. 12

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni dell'Avviso, queste ultime possono essere richieste anche dagli enti non commerciali iscritti alla Camera di Commercio soltanto al Registro Economico Amministrativo (REA)?

Risposta

No. Vedi risposta al quesito nr. 07

Quesito nr. 13

Ai fini della quantificazione dell'aumento dei costi per l'approvvigionamento energetico, deve esser preso a riferimento il solo costo della componente energia o anche le spese di trasporto e gli oneri di sistema sempre al netto dell'IVA?

Risposta

Vedi risposta al quesito nr. 12

Quesito nr. 14

Un'impresa che svolga attività di servizi alla persona (parrucchiere) è ammissibile alle agevolazioni?

Risposta

Sì. Il codice di attività economica "96.02 - Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici" rientra tra quelli eleggibili alle agevolazioni del presente Avviso.

Quesito nr. 15

Un'azienda che sia subentrata nella proprietà di un'impresa già esistente mediante acquisto di ramo d'azienda avvenuto nella seconda metà del 2021 può richiedere le agevolazioni di cui all'Avviso considerando i costi energetici fatturati all'impresa proprietaria del ramo d'azienda ceduto nella prima metà dell'anno?

Risposta

No. Vedi risposta al quesito nr. 02.

Quesito nr. 16

Nel caso di aziende con più unità produttive operanti nel territorio regionale, gli importi da riportare nella domanda di accesso alle agevolazioni debbono essere cumulativi oppure vanno inseriti singolarmente?

Risposta

Gli importi da inserire in corrispondenza delle singole mensilità debbono essere riportati cumulativamente; il dettaglio delle singole fatture pertinenti dovrà essere riportato nel campo "Estremi fattura" (si rimanda alla risposta al quesito nr. 05).

Quesito nr. 17

Nel caso in cui i consumi energetici di alcune mensilità siano stati oggetto di ricalcoli in fatture successive come si deve comportare ai fini della compilazione dell'Allegato C?

Risposta

Nel caso di ricalcoli, il soggetto richiedente dovrà fornire evidenza degli stessi all'interno della mensilità pertinente, riportando rispettivamente nei campi "Imponibile IVA" e "Consumo fatturato"

dell'Allegato C relativi ai prospetti sui consumi energetici gli importi cumulativi corretti, tenuto conto del ricalcolo nel frattempo operato. Lo stesso richiedente avrà cura di richiamare nel campo "Estremi fattura" i riferimenti alle singole fatture da cui derivano gli importi rettificati inseriti nei campi "Imponibile IVA" e "Consumo fatturato" in analogia con quanto riportato nell'esempio di cui alla risposta al quesito nr. 05.

Quesito nr. 18

Ai fini del versamento dell'imposta di registro (Imposta di bollo 16€), come si deve procedere per una corretta presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni?

Risposta

È possibile rivolgersi a qualunque intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate (es. il tabaccaio), il quale rilascia, con modalità telematiche, apposita ricevuta. L'annullamento della marca uso bollo avviene all'atto della valorizzazione degli appositi campi presenti nella domanda di agevolazione. Il soggetto richiedente le agevolazioni è tenuto a conservare l'originale della marca uso bollo presso la propria sede per eventuali attività di accertamento e controllo disposto dalle autorità competenti.

Quesito nr. 19

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni di cui all'Avviso, sono ammissibili anche i costi energetici relativi a cantieri edili di un'impresa di costruzione? Questi ultimi possono essere considerati alla stregua di unità produttive seppur non iscritte presso il Registro imprese?

Risposta

No. Vedi risposta al quesito nr. 07.

Quesito nr. 20

Nel caso di scissione di un'impresa costituita precedentemente il 01/02/2021, che svolgesse la propria attività economica con differenti utenze energetiche, possono accedere alle agevolazioni di cui all'Avviso le imprese risultanti dalla medesima scissione anche se quest'ultima fosse stata operata successivamente al termine del 01/02/2021, atteso che queste ultime proseguono l'attività dell'impresa originaria?

Risposta

No. Vedi risposta al quesito nr. 02.

Quesito nr. 21

Può una ASD non soggetta all'obbligo di iscrizione alla Camera di Commercio presentare istanza di accesso alle agevolazioni di cui all'Avviso, laddove abbia ottemperato al suddetto adempimento a partire da una data successiva al 01/02/2021?

Risposta

No. Vedi risposta al quesito nr. 07

Quesito nr.22

Nel caso in cui i consumi energetici fatturati da un determinato fornitore si riferiscano ad un periodo temporale sfasato rispetto alla decorrenza ordinaria di un determinato mese (es. consumi relativi al periodo 16/09/2021 al 04/10/2021) come si deve procedere alla compilazione del prospetto relativo al dettaglio dei consumi pregressi?

Risposta

Fermo restante quanto già richiamato nella risposta al quesito nr. 06, in tale evenienza il proponente dovrà procedere all'imputazione dei costi per l'approvvigionamento energetico corrispondente e dei relativi quantitativi di energia consumata utilizzando un criterio di proporzionalità (pro-rata temporis), dividendo il totale dei costi e dei quantitativi fatturati per il numero di giorni cronologici e consecutivi di cui consta il periodo di fatturazione in questione, utilizzando il quoziente così ottenuto per determinare la quota parte degli stessi costi/quantitativi imputabili a ciascun mese. Il ribaltamento dei costi/quantitativi avverrà semplicemente moltiplicando il quoziente calcolato per il numero di giorni di cui consta ciascun singolo mese o frazione di mese ricompresi nel periodo di fatturazione. Nell'esempio di cui al quesito, l'operatore procederà a dividere il costo fatturato ed i quantitativi di energia corrispondente per 18 giorni (pari al numero dei giorni ricompresi tra il 16.09.2021 ed il 04.08.2021), i quozienti così ottenuti andranno rispettivamente moltiplicati per il numero dei giorni relativi al mese di settembre 2021 (14gg) e per quelli di ottobre (4gg) ottenendo in tal modo la quota parte dei costi/quantitativi di consumi energetici imputabili a entrambe le mensilità pertinenti.

Quesito nr.23

Le agevolazioni di cui all'avviso pubblico "Bonus Energia Sicilia" sono cumulabili con il bonus energia temporaneo dell'Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale e Pesca in caso di azienda facente parte del gruppo ATECO C 10?

Risposta

Nel ribadire quanto già previsto nella risposta al quesito nr. 09 in ordine alla non ammissibilità di istanze di accesso alle agevolazioni presentate da imprese del comparto primario dotate di un codice ATECO 2007 ricadente nella Macro-categoria A "AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA".

Con specifico riferimento al quesito in esame, in coerenza con quanto previsto dall'Avviso pubblico "AIUTO TEMPORANEO ECCEZIONALE PER IL CARO ENERGIA ALLE IMPRESE AGRICOLE E ALLE IMPRESE DI TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI PRODOTTI AGRICOLI PARTICOLARMENTE COLPITI DALLA CRISI DEL CONFLITTO RUSSO-UCRAINO", tali aiuti possono essere cumulati con altri aiuti concessi ai sensi della sezione 2.1 della Comunicazione della Commissione Europea "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina (2022/C 426/01) e successive modifiche e integrazioni (come nel caso dell'Avviso pubblico promosso dall'Assessorato all'agricoltura) a condizione che il valore nominale totale di tali aiuti non superi il massimale di 2 milioni di euro in complesso considerando gli aiuti negli eventuali altri settori di attività e che lo stesso cumulo, a fronte dei medesimi costi, non generi sovra-compensazione del danno effettivamente subito dal beneficiario per effetto del caro energia.

Gli aiuti concessi ad imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli sono subordinati al fatto di non venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari e non sono fissati in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti immessi sul mercato dalle imprese interessate o acquistati da produttori primari, a meno che, in quest'ultimo caso, i prodotti non siano stati immessi sul mercato o siano stati utilizzati per scopi non alimentari, quali la distillazione, la metanizzazione o il compostaggio, da parte delle imprese interessate.

Con specifico riferimento alla disciplina del cumulo delle agevolazioni di cui all'Avviso pubblico promosso dall'Assessorato all'agricoltura con quelle di cui all'Avviso "Bonus Energia Sicilia", laddove le agevolazioni di quest'ultimo – nelle more della decisione della Commissione di approvazione del regime di aiuto notificato dall'Amministrazione regionale Siciliana in attuazione

della Comunicazione C(2022) 426 final del 28 ottobre 2022 e successive modifiche e integrazioni – fossero concesse in regime di de-minimis di cui al Reg. UE 1407/2013 e s.m.i., il cumulo è consentito a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme relative al cumulo previste dal suddetto regolamento.

In proposito, il Reg. (UE) n. 1407/2013 all'art. 5, comma 2 così dispone "Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento del rischio se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti «de minimis» che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d'esenzione per categoria o di una decisione adottata dalla Commissione."

Per quanto sopra, il cumulo tra agli aiuti delle misure di sostegno in questione è consentito a condizione che non generi sovra-compensazione del danno subito dal beneficiario (il cumulo tra le agevolazioni richieste ed ottenute non supera il maggior costo di approvvigionamento effettivamente patito dal beneficiario) e che lo stesso cumulo, ferma restando la predetta condizione, non superi il massimale di 2 mln/€ per singola impresa.

Quesito nr.24

Per le utenze del gas (fornitore Asec) i consumi mensili e i relativi costi indicati nelle bollette mensili non sono riportati nelle fatture elettroniche in modo facilmente riconducibile ad un arco temporale ben preciso. Ad esempio i consumi non sono raggruppati dal primo del mese all'ultimo giorno, infatti potranno essere messi all'interno di un'unica voce i consumi relativi al periodo 16/09/2021 al 04/10/2021. In unica fattura ci possono essere riportati gli importi per consumi per 3 diversi periodi (periodi, non mesi, come nell'esempio sopra menzionato).

In allegato una fattura illustrativa. Nell'istanza on line, come dovrei compilare il campo "estremi fattura" per l'importo e consumi possono prenderli dalle bollette invece per gli estremi della fattura quali informazioni devo includere?

Risposta

Vedi risposta al quesito nr. 23

Allo scopo di facilitare lo svolgimento delle attività di verifica ed accertamento della riconducibilità dei dati di consumo e di costo inseriti nell'apposito prospetto, si richiede di specificare nel campo "Estremi fattura" il dettaglio della quota di consumi e di costi attribuitibili a ciascuna fattura. Qualora la stessa includa consumi energetici relativi a più periodi, lo stesso titolo di spesa potrà essere richiamato in mesi differenti, esplicitando sempre e comunque la quota di costi e consumi pertinenti (vedi esempio prospetto in risposta a quesito nr. 05).

Quesito nr.25

L'aumento minimo del costo dell'energia luce e gas di euro 3.000 tra il 2021 e 2022, richiesto per l'ammissione al bando, deve essere calcolato sulla base delle formule fornite da codesto ente (valore di Ae_2022) o da una pura differenza matematica dei totali degli importi imponibili tra le fatture da Febbraio a Dicembre 2021 e il relativo periodo del 2022?

Risposta

Ai fini dell'accertamento del rispetto della soglia minima di incremento dei costi di approvvigionamento energetico tra il 2021 ed il 2022 deve risultare esplicitamente dai dati inseriti negli appositi prospetti di cui al modello di domanda (Allegato C), atteso che solo talune voci di costo imputate all'interno delle fatture di fornitura concorrono alla determinazione del costo dell'energia(vedi risposta al quesito nr. 12)

Quesito nr.26

L'utente chiede chiarimenti in merito alla dichiarazione di c/c (quadrato da spuntare dopo indicazione IBAN):

Considerato che vi è l'obbligo di dichiarare che "il suddetto conto corrente è dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche" potete spiegarmi meglio cosa si intende con questo?

Attualmente noi abbiamo un unico conto corrente aperto presso UNICREDIT.

Come si ottiene la qualifica di "conto corrente dedicato alle commesse pubbliche"?

Basta fare questa dichiarazione (contenuta nella domanda di bonus) a voi Regione Sicilia oppure c'è qualche altro iter da percorrere?

Risposta

La dichiarazione in questione si riferisce alla circostanza che il conto corrente indicato dal soggetto richiedente le agevolazioni non deve necessariamente esser stato attivato con specifico riferimento all'istanza in questione. L'operatore economico, pertanto, in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale sulla tracciabilità dei flussi finanziari, dovrà indicare il conto corrente che abitualmente utilizza per l'attività d'impresa (il conto dovrà essere necessariamente intestato all'impresa richiedente). Nel caso in cui l'impresa disponga contestualmente di più conti correnti, l'impresa avrà cura di indicare quello sul quale vengono addebitati abitualmente i costi delle forniture energetiche e sul quale intende ricevere le agevolazioni di cui all'Avviso, laddove concesse.

Quesito nr.27

Rispetto alla dichiarazione da rendere in fase di presentazione della domanda riferibile:

"All'Art. 3 "Soggetti ammissibili" lettera b) dell'Avviso:"di avere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi e di aver interrogato il sistema DURC online nei 60 giorni antecedenti la presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni".

L'utente chiede come comportarsi nel caso si trattasse di un soggetto con DURC REGOLARE e scadenza dello stesso ricadente oltre il termine ultimo di presentazione della domanda, considerato che il funzionamento della procedura Durc Online non consente nuove interrogazioni prima della scadenza corrente del documento.

Come occorre agire?

Risposta

Il DURC in corso di validità consente agli operatori economici di partecipare validamente alla procedura di accesso alle agevolazioni di cui al presente Avviso (si ricorda in proposito che il termine ordinario di validità del DURC è di 120 giorni dalla data della relativa emissione). Si osservi, tuttavia, che l'Amministrazione - ai fini della concessione delle agevolazioni - è tenuta a verificare la sussistenza del predetto requisito preventivamente all'eventuale decisione di accordare il sostegno pubblico richiesto. Pertanto, qualora dalla di acquisizione di un DURC regolare l'impresa avesse nel frattempo non ottemperato alle rispettive obbligazioni contributive pertinenti, tale inottemperanza - ove accertata dall'Amministrazione nelle fasi preventive la concessione del sostegno pubblico - determinerà l'impossibilità di procedere con l'attribuzione del sostegno. Si rammenta, infine, che la regolarità del DURC è una condizione richiesta anche ai fini delle successive fasi di erogazione delle agevolazioni di spettanza delle imprese che abbiano ottenuto la concessione del sostegno pubblico in questione.

Quesito nr.28

Nella compilazione della domanda, devo inserire anche le note credito? Inserendole però ne traggio un numero negativo che nella domanda non riesco a inserire. Come fare?

Risposta

Nel caso in cui la nota credito sia stata emessa dal fornitore di energia a scomuto integrale della fattura corrispondente, quest'ultima non dovrà essere inserita nel prospetto ed in luogo della stessa dovrà essere inserita quella successivamente emessa dal fornitore.

Nel caso in cui la nota credito sia stata emessa a scomuto parziale di una precedente fattura, il soggetto richiedente avrà cura di inserire nei campi "Imponibile IVA" e "Consumo fatturato" i valori associati ai consumi effettivamente fruiti dallo stesso, quale differenza tra gli importi originariamente fatturati e quelli stornati a seguito dell'emissione della nota credito corrispondente.

All'interno del campo "Estremi fattura", il soggetto richiedente avrà cura di inserire oltre agli estremi della fattura originaria, anche quelli della nota credito a scomuto parziale, indicando tra parentesi i dati relativi alla quota parte di costi e di consumi stornati.

Quesito nr.29

Il gas propano liquido (GPL) non è possibile inserirlo in smc (metri cubi standard, come richiede la pratica). Intervistando gli addetti ai lavori, può essere inserito solo in litri. Sarebbe motivo di scarto?

Risposta

Vedi risposta al quesito nr. 04

Quesito nr.30

E' capitato di avere una bolletta con un periodo di riferimento di 13 mesi (dal 01/02/2020 al 31/03/2021), con un importo da pagare di negativo (all'incirca -12.000,00 euro) che deriva da una somma negativa associata ad un conguaglio (relativo alle prime 7 mensilità) e da una somma positiva che rappresenta un acconto (per le restanti 6 mensilità del periodo). Poiché procedendo come indicato dal bando, cioè suddividendo per il numero di mensilità considerate dalla bolletta, non si perverrebbe ad una rappresentazione chiara della situazione, si gradirebbero delucidazioni su come procedere per la redazione della domanda di aiuto.

Risposta

Essendo associati a consumi energetici ancora non effettivamente avvenuti, gli anticipi per futuri consumi non sono ammissibili ai fini della valorizzazione dei prospetti di cui al modello di domanda. I dati relativi a consumi effettivi pregressi potranno essere inseriti nei prospetti pertinenti del modulo di domanda distribuiti in ragione dei differenti mesi di riferimento secondo il criterio di prorata-temporis (vedi risposta al quesito nr. 23)

Quesito nr.31

Anche se il precedente quesito delle FAQ spiega chiaramente che non rientrano nella base imponibile ai fini del costo dell'energia per il calcolo del bonus, tuttavia nelle fatture del nostro gestore le accise vengono sommate ai costi dell'energia e come tale base imponibile per calcolo dell'IVA.

La mia domanda è questa:

Per ogni fattura devo sottrarre dalla base imponibile l'ammontare delle accise pur costituendo base imponibile?

Risposta

Sì

Quesito nr.32

Al fine di presentare la domanda, per una società con sede attiva al 01/02/2021 i consumi del gas vengono fatturati a partire da Ottobre 2021 mentre quelli della luce da febbraio 2021.

E' possibile presentare la domanda per i consumi del gas da ottobre 2021 oppure bisogna limitarsi solo a quelli della luce?

Risposta

I consumi di gas e di energia elettrica, in tal caso, dovranno essere valorizzati rispettivamente a partire dai mesi in cui hanno avuto inizio le forniture corrispondenti. Si ricorda che, ai fini dell'ammissibilità alla misura di sostegno, il soggetto richiedente dovrà aver sostenuto nel corso del 2022 una maggiorazione dei costi di approvvigionamento energetico pari ad almeno 3.000€ rispetto agli omologhi valori del 2021

Quesito nr.33

In merito ad una azienda con più unità operative, nello specifico 4 tutte in Sicilia, si chiede se i consumi della filiale quattro vanno sommati ai consumi totali delle altre tre oppure se ai fini del bando i consumi della filiale quattro non vanno considerati affatto. Nel senso che nella domanda vanno inseriti i consumi solo di tre filiali, escludendo le successive.

Risposta

Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Avviso solo i costi per approvvigionamento energetico pertinenti relativi ad un massimo di 3 unità operative. Pertanto, nella fattispecie in esame, i costi relativi ad unità produttive eccedenti alla terza non potranno essere computati ai fini della concessione delle agevolazioni.

Quesito nr.34

In riferimento alla domanda inserita in data 24/02/2023, ci siamo accorti di aver commesso un errore in una delle dichiarazioni inoltrate, e specificatamente è stato inserito un dato sbagliato a pag. 6, indicando come importo dell'aiuto De minimis per l'anno 2021 €1.404,00 piuttosto che indicare €0,00 , ed indicando per l'anno 2022 €0,00 piuttosto che indicare €25.000,00. Sebbene tali valori non inficiano la domanda, vorremmo correggere tali dati.

E possibile annullare la domanda ed inserirla nuovamente ?

O in alternativa rinunciare alla domanda inoltrata ed inserirne una nuova ?

Risposta

Il soggetto richiedente potrà richiedere l'annullamento della precedente istanza di accesso alle agevolazioni e presentarne una nuova con i dati corretti.

Si osservi, tuttavia, che - ai fini dell'eventuale concessione delle agevolazioni da parte dell'Amministrazione regionale, ove le stesse agevolazioni fossero concesse a titolo di de-minimis - quest'ultima provvederà autonomamente a verificare il rispetto delle condizioni di cumulo richieste dalla normativa di cui al Reg. 1407/2013 (c.d. "de-minimis") mediante estrazione di idonea visura dal Registro Nazionale degli Aiuti. Analoga verifica sarà effettuata per gli aiuti concessi a titolo di Temporary framework Ucraina.

Quesito nr.35

Per le utenze del gas (fornitore Asec) i consumi mensili e i relativi costi indicati nelle bollette mensili non sono riportati nelle fatture elettroniche in modo facilmente riconducibile ad un arco temporale ben preciso. Ad esempio i consumi non sono raggruppati dal primo del mese all'ultimo giorno, infatti potranno essere messi all'interno di un'unica voce i consumi relativi al periodo 16/09/2021 al 04/10/2021. In unica fattura ci possono essere riportati gli importi per consumi per 3 diversi periodi (periodi, non mesi, come nell'esempio sopra menzionato).

In allegato una fattura illustrativa. Nell'istanza on line, come dovrei compilare il campo "estremi fattura" per l'importo e consumi possono prenderli dalle bollette invece per gli estremi della fattura quali informazioni devo includere?

Risposta

Si veda la risposta al quesito n. 5

Quesito nr.36

Una società privata, che deve inviare l'istanza, ha una sola sede operativa ma gestisce, su convenzione, parte dell'illuminazione pubblica di un comune della Provincia di Ragusa.

Alla stessa sono intestate le bollette di 60 pod differenti.

Per il solo mese di febbraio 2021, ha ricevuto per questi pod 60 fatture da parte del Servizio Elettrico Nazionale (poi la società ha cambiato gestore e ha ricevuto una fattura al mese comprendente tutti e 60 i pod).

Per queste fatture del mese di febbraio 2021 nel campo "estremi fatture" lo spazio è limitato per cui è possibile inserire solamente gli estremi di 4 fatture.

L'utente desidera sapere come procedere in questo caso."

Possiamo per caso suggerire all'utente di fare la somma dei costi e dei consumi?

Risposta

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni di cui al presente Avviso, sono ammissibili solo e soltanto i costi di approvvigionamento energetico direttamente ascrivibili all'attività economica svolta dal soggetto richiedente all'interno della propria unità produttiva e/o delle proprie unità produttive fino ad un massimo di 3.

L'esercizio di un'attività in regime di convenzione/concessione di conduzione di impianti di pubblica illuminazione ed i costi di approvvigionamento energetico ad essi associati, pertanto, non sono ammissibili ai fini dell'accesso alle agevolazioni di cui al presente Avviso.

Quesito nr.37

Per quanto attiene alle bollette del gas, nell'Avviso è riportata come unità di misura del gas consumato gli SMC, ma molte bollette esprimono il consumo in litri. È necessario effettuare la conversione tenuto conto che i vari tipi di gas (metano, butano, propano, etc.) hanno fattori di conversione differenti?

Risposta

Ai fini dell'imputazione dei dati sui consumi energetici pregressi, i soggetti richiedenti dovranno provvedere a convertire in SMC i quantitativi di gas consumati nei periodi pertinenti.

Quesito nr.38

Nel caso di una società con due sedi operative in sicilia, che nel corso del 2022 (Ottobre) abbia ceduto un ramo di essa, può considerare nel computo del calcolo le fatture per energia elettrica sostenute nel 2021 e 2022 fino alla data di cessione di quella sede? N.B dato che si tratta di una cessione di "ramo d'azienda" dalla Visura la società risulta attiva.

Risposta

Si può procedere alla presentazione dell'istanza "considerando le fatture utili fino alla data della cessione". Si ricorda comunque che le fatture 2021 e le fatture 2022 devono riguardare gli stessi periodi (es: febb 21 - marzo 21 e febb 22 e marzo 22 ecc..) e che l'aiuto sarà concesso unicamente alle imprese che hanno registrato un aumento minimo di € 3.000 nei costi dell'energia.

Quesito nr.39

In caso di modifiche che interverranno a breve : trasformazione da Sas ad Srl - con cambio soci, ma mantenimento dello stesso rappresentante legale (nonchè della stessa partita IVA e codice ateco) - Conseguente cambio Iban. A quale procedura dobbiamo attenerci per comunicarvi tale modifiche?

Risposta

Sarà obbligo dell'utente dare comunicazione del nuovo Iban tramite PEC direttamente al Dipartimento fornendo i dati dell'istanza.